

BRESCIA HA UN NUOVO TEATRO. È IL TEATRO RENATO BORSONI IN VIA MILANO, 83!

Ricorrono quest'anno i **cinquant'anni dalla fondazione del Centro Teatrale Bresciano**. Nell'estate del 1974 il CTB riceveva il testimone dalla Compagnia della Loggetta, straordinario gruppo di giovani che negli anni Sessanta fece di Brescia una fucina di avanguardia all'attenzione dei dibattiti nazionali. Da quell'eredità sarebbe nato quello che oggi è il **Teatro di Rilevante Interesse Culturale** di Brescia. **Tra i fondatori** della Loggetta c'era **Renato Borsoni**. Anima creativa, pensatore, intellettuale, teatrante, testa geniale che fu tra i **visionari sostenitori** dell'idea che, trascorsi gli anni sperimentali, fosse divenuto necessario **creare un teatro pubblico a Brescia**, per custodire e far crescere quell'esperienza libera e spericolata. Così, nel 1974, Borsoni fu uno dei **firmatari dell'atto di costituzione del CTB**: con la sua direzione artistica e il suo talento, il teatro a Brescia continuò la sua prodigiosa storia, fino a oggi. A cinquant'anni da quell'estate, il CTB compie un ulteriore fondamentale passo: **apre un nuovo teatro, il Teatro Renato Borsoni, in via Milano, 83**.

Per celebrare questo evento, il CTB ha organizzato una **Stagione inaugurale** che vuole dare forma concreta **all'anima** di questo teatro e **presentarla a tutti voi!** Un teatro in cui è centrale il **legame con il quartiere in cui sorge**. Nato in un luogo di **confine**, il Borsoni non può che riflettere proprio sulle meccaniche e le sollecitazioni di quel luogo: ne sarà portavoce ed espressione, con un'attenzione forte rivolta al **teatro sociale d'arte**. Un teatro, poi, che nella contaminazione trova la propria anima: **contaminazione** sia nel contenuto che nella forma, tra le arti,

con una attenzione particolare alla musica, tra le persone, tra le visioni, in ricerca di un **incontro** che sappia far crescere il pensiero e le nuove generazioni. Sarà un teatro che fa del **viaggio** la sua essenza: un posto permeabile a influenze diverse, dove le arti trovano una sintesi piena e armonica. Uno spazio dedicato anche ai **più piccoli e ai giovani**, perché possano sperimentare la fantasia e la libertà di un luogo in cui è possibile sognare e raccontare il mondo.

Un teatro con molte anime, tutte rappresentate in questa **Stagione inaugurale cui vi invitiamo!** In scena nelle due sale intitolate **Sala Castri** e **L'isola che non c'è**, **12 spettacoli** che si svolgeranno **dal 21 settembre fino al 23 novembre 2024**. Una rassegna, curata dal regista **Paolo Bignamini**, in cui troviamo la **prosa** dialogare con la **musica**, etnica, classica e contemporanea, in cui i temi del **mito e della grande storia** si combinano ai racconti della **cultura popolare** e ai percorsi del **pensiero** e dell'arte, con riflessioni sull'**uomo** e sul mondo di oggi, insieme ad appuntamenti dedicati ai **bambini**. Una Stagione in cui **artisti di rilievo internazionale e nazionale**, alcuni legati da un lungo rapporto di collaborazione con il CTB, si alternano alle **realità locali**, con un'attenzione ai **giovani** e al **teatro sociale d'arte**. Dodici titoli per un viaggio che vuole essere beneaugurante, ma anche consapevole: per sapere da dove partiamo e **scoprire insieme** quali mete potremo raggiungere.

Ti invitiamo a partecipare, per far nascere e abitare insieme a noi il Teatro Renato Borsoni!



ph Giulia Marangoni

21 settembre

ore 20.30 | Sala Castri

22 settembre

ore 15.30 | Sala Castri

30 PER 100

con **Ramin Bahrami** e **Gioele Dix**
musiche dalle **Variazioni Goldberg** di **Johann Sebastian Bach**
testi da **Centuria** di **Giorgio Manganelli**
un progetto **Retropalco srl**

Legati da grande stima e amicizia, Ramin Bahrami e Gioele Dix sono i protagonisti di uno spettacolo che, attraverso l'ironia, combina i folgoranti "romanzi in una pagina" contenuti in **Centuria** – piccolo capolavoro della nostra letteratura scritto da Giorgio Manganelli – con le **Variazioni Goldberg** di Johann Sebastian Bach. **Trenta** variazioni musicali e **Cento** le microstorie del romanzo da cui il titolo **30 per 100**, una divertita indicazione matematica che prova a dare una dimensione a ciò che non è misurabile: l'arte, la sorpresa, la musica, l'incontro vertiginoso di mondi lontani.

Il ricavato della seconda replica verrà devoluto al Banco dell'energia, ente Filantropico costituito nel 2016 da A2A che sostiene le persone in situazioni di vulnerabilità economica e sociale, con particolare attenzione alla povertà energetica.

24 settembre

ore 20.30 | Sala Castri

**IN CONCERTO
CON ENZO**

**Una serata tra musica jazz e
canzoni d'autore**

Paolo Jannacci voce e pianoforte
Stefano Bagnoli batteria e percussioni
Marco Ricci contrabbasso e basso elettrico
Daniele Moretto tromba, flicorno e cori

Una serata dedicata al ricordo della musica e dell'ironia che hanno reso Enzo Jannacci uno dei cantautori più amati della musica italiana. Insieme alla band che ha accompagnato l'artista milanese durante la sua carriera, il figlio Paolo racconta il mondo del padre attraverso aneddoti, ironia e la sua indimenticabile musica. "Tantissimi amici hanno chiesto di potermi ascoltare in concerto – spiega Paolo Jannacci – facendo vivere ancora le canzoni del papà, pensando che io fossi la persona più indicata per farlo. Ho deciso di offrire al pubblico uno spettacolo di canto e musica, che comprende il mio repertorio di brani jazz originali e le canzoni di Enzo più care al pubblico e alla mia famiglia. Sarà uno spettacolo pieno di energia poetica e musicale".

ph Simone Galbiati e Nicola Allegri



27 e 28 settembre

ore 20.30 | Sala Castri

CARMINA BURANA

Cantata per soprano, tenore, baritono, coro misto,
coro di voci bianche, due pianoforti, timpani e percussioni

di **Carl Orff**

Coro misto, Coro Marenzio e Coro di voci bianche

del **Conservatorio Luca Marenzio di Brescia**

Claudia Muschio soprano, **Francesco Ferrari** voce bianca solista

Michael Zeni baritono

I percussionisti del Conservatorio

Ilaria Cavalleri, Elisea Perini pianoforte

Silvio Baracco direttore

Eccellenza musicale della città, il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia raccoglie la sfida di inaugurare il palcoscenico del Teatro Borsoni con gli imponenti *Carmina Burana* di Carl Orff. La cantata scenica, scritta tra il 1936 e il 1937, sarà eseguita nella versione per due pianoforti, timpani e percussioni con la direzione di Silvio Baracco.

Un prologo e tre atti di canti goliardici per un'opera spettacolare in cui musica e poesia sono uniti inscindibilmente.



1 e 2 ottobre

ore 20.30 | Sala Castri

CREUZA DE MÄ. 40 ANNI, UN MEDITERRANEO

Alessandro Adami voce e chitarra

Mario Arcari fiati

Maurizio Giannone percussioni e cori

Roberto Giannone chitarra

Stefano Zeni violino

con un attore in via di definizione

Concerto inserito nel palinsesto della V Edizione del **Festival De André** promosso da **Cieli Vibranti**

realizzato in collaborazione con **Centro Teatrale Bresciano**

Il rivoluzionario album di Fabrizio De André e Mauro Pagani, che celebra quest'anno il suo quarantesimo anniversario, racconta il Mediterraneo, con le sue antiche storie di mare e il suo intreccio di popoli e culture. Lo spettacolo ripropone dal vivo tutte le canzoni del disco, accompagnate da un monologo che offre un controcanto sul Mediterraneo contemporaneo, segnato dalle rotte delle migrazioni e dagli sbarchi. Uno spettacolo che parlerà delle "creuze" antiche e nuove: mulattiere di un mare culla di poesia, musica, bellezza, ma anche di sofferenza e infinita speranza.



4, 5 e 6 ottobre

ore 20.30 | Sala Castri

LA LOCANDIERA

A long play

da **Carlo Goldoni**

concerto teatrale con **Mille e La Scapigliatura**

ideazione e regia **Paolo Bignamini**

drammaturgia e aiuto regia **Giulia Asselta**

direzione musicale **La Scapigliatura**

scene e costumi **Anusc Castiglioni**

produzione **Centro Teatrale Bresciano**

Per questo nuovo allestimento del capolavoro di Goldoni, il regista Paolo Bignamini e l'autrice Giulia Asselta scelgono la via del "concerto teatrale". Mirandolina racconta, infatti, la sua storia prendendo in prestito le canzoni d'amore della tradizione cantautorale italiana, rivisitate in chiave contemporanea e innestate nella drammaturgia goldoniana. Nada, Loredana Bertè, Marco Ferradini, Vasco Rossi, Luigi Tenco, Lucio Battisti: un viaggio nella musica e nelle parole che trasfigura il testo di Goldoni. Protagonisti di questa rivisitazione sono Mille, artista poliedrica dotata di uno stile originale, retrò e anticonformista e il duo La Scapigliatura che rivisita la canzone italiana d'autore con sonorità elettroniche, ricercate e contemporanee.



ph Marcella Foccardi

8, 9 e 10 ottobre

ore 20.30 | Sala Castri

DJONISO

di e con **Lucilla Giagnoni** e **Alessio Bertallot**

allestimento fonico **Paolo Pizzimenti**

luci **Bianca Pizzimenti**

Lucilla Giagnoni, tra le attrici più amate dal pubblico bresciano, presenta il suo *Djoniso* che la vede protagonista insieme ad Alessio Bertallot – cantante, critico e DJ. Nello spettacolo i due artisti danno vita a un viaggio tra musica e parole sulle tracce di Dioniso, combinando le antiche tragedie greche, i miti, i canti orientali con esperienze musicali contemporanee, rivisitando brani di Amy Winehouse, Lou Reed, Franco Battiato, Brian Eno, John Luther Adams. In scena, la classicità del mito e la contemporaneità della musica elettronica, per uno spettacolo emozionante e ad alta intensità.



ph Giulia Luoni

13 ottobre

ore 20.30 | Sala Castri

BOMBINO IN CONCERTO

Goumour Almoctar aka **BOMBINO** chitarra e voce

Youba Dia basso e cori

Kawissan Mohamed Alhassan chitarra e cori

Corey Wilhelm batteria

Aprono la serata i **Gemini Blue:**

Osasmuede Aigbe chitarra e voce, Giacomo Sansoni batteria

Goumour Almoctar, in arte Bombino, è una stella internazionale del desert blues e della world music. Originario del Niger, autodidatta, il giovane Goumour un giorno prende in mano una chitarra dimenticata dai parenti e, pian piano, esercitandosi, scopre la sua più grande passione. Attratto dalle influenze di Jimi Hendrix e Mark Knopfler, Bombino studia le loro tecniche fino a farle diventare sue, assimilando quelle sonorità tipiche degli anni '60-'70 e inserendole in un contesto rock-blues di matrice americana, arricchito da vocalismi in *Tamasheq*, la lingua Tuareg.

Il concerto è parte di *Café Tassili. Rassegna di suoni contemporanei da Oriente a Occidente* a cura di Marco Obertini



ph Ron Wyman

*Nella Stagione inaugurale
del Teatro Borsoni anche appuntamenti
dedicati ai più piccoli, con tre spettacoli.*

ore 11.00 | L'isola che non c'è

STORIE IN FAMIGLIA

Speciale piccolissimi

a cura di **Teatro Telaio**

29 settembre / Mi piace

Di e con Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti, per bambini da 1 a 5 anni. Racconta la storia di Maria Giulia che, ogni sera, si addormenta con il sogno di coltivare un fiore colorato: riceverà in dono un seme dall'omino dei sogni, e imparerà a prendersene cura.

6 ottobre / Quadrotto, tondino e la luna

Protagonista è un "quadrato bambino" di nome Quadrotto, curioso, vuole conoscere ed esplorare il mondo: incontrerà Tondino e insieme scopriranno la bellezza dell'amicizia. In scena Pasquale Buonarota e Alessandro Pesci. Per bambini da 2 a 7 anni.

13 ottobre / BRUM!

Partendo dalle suggestioni visive dell'acqua che si riverberano su una tela bianca, Pietro Fenati ed Elvira Mascanzoni, accompagnati da una serie di musiche che vanno da Satie a Cage, reinventano una specie di mondo immaginario dove l'infanzia regna sovrana e che si esprime con una sola parola: "brum". Per bambini da 2 a 6 anni.



ph Mauro Zani

**19, 20 e 21
novembre**

ore 20.30 | Sala Castri

MACBELLUM

La guerra dentro

da *Macbetto* di **Giovanni Testori**
regia e adattamento **Francesca Mainetti**
assistente alla regia **Gianpaolo Corti**

luci **Elena Guitti**

con **Valeria Battaini, Gianpaolo Corti, Daniele Gatti,
Giovanni Lunardini, Roberto Lunardini, Mariagiulia Manni,
Roberta Moneta, Francesca Valenti, Giusy Zanini**

produzione **Teatro19 / Compagnia Laboratorio Metamorfofi**

Teatro19 presenta uno spettacolo che prova a riflettere sul male nell'essere umano e sulla violenza della guerra, nuovamente presente in Europa. In questo adattamento del *Macbetto*, grazie alle sonorità del linguaggio testoriano, la figura di Macbeth diventa pretesto per indagare la strada dell'autodistruzione che la volontà di dominio sul prossimo e sulla natura può portare a percorrere.

Uno spettacolo partecipato dalle attrici e dagli attori non professionisti della compagnia, anche utenti dei servizi per salute mentale di cui la realtà si occupa attivamente attraverso la sua attività teatrale.

23 novembre

ore 20.30 | Sala Castri

ORA D'ARIA

uno spettacolo liberamente ispirato all'atto unico *"I fantasmi"*

di **Luigi Pirandello**

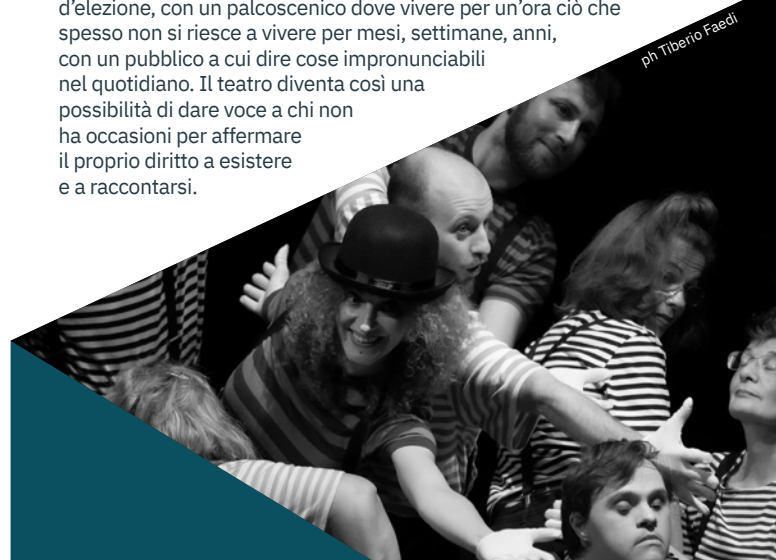
a cura di **Beatrice Faedi**

assistente ai movimenti di scena **Alessandra Angiolani**

organizzazione **Elisa Lancini**

produzione **Somebody Teatro della diversità**

Alla maniera Somebody, una moltitudine di attrici e attori di varie generazioni e provenienza, con una particolare attenzione a persone fragili e con esperienze di vita ai margini, sarà protagonista di uno spettacolo che, grazie ai personaggi di Pirandello, tenta la strada del racconto di sé attraverso il teatro. Il teatro, infatti, è la loro *ora d'aria* d'elezione, con un palcoscenico dove vivere per un'ora ciò che spesso non si riesce a vivere per mesi, settimane, anni, con un pubblico a cui dire cose impronunciabili nel quotidiano. Il teatro diventa così una possibilità di dare voce a chi non ha occasioni per affermare il proprio diritto a esistere e a raccontarsi.



ph Tiberio Faedi